

CI - CLI - CI

Jazz-Escher-cizio

R.Ramondetti

E m7 B m7 F# m7 C# m7 A b m7 E b m7

B b m7 F m7 C m7 G m7 D m7 A m7

Analisi musicale a cura di RR (musicologo e critico d'arte povera - povera arte)

Il brano origina da una progressione armonica a quarte discendenti - più corretto che non quinte ascendenti - sulle quali sono costruiti accordi di minore 7 (9). Come si evince dalle note sottostanti, lo spigoloso salto di quarta genera una struttura perfettamente circolare, toccando tutti i 12 toni cromatici.

Va da sè che, scendendo di quarta dal 12° tono (A), ci si ritrovi al tono primario (E).

E m7 B m7 F# m7 C# m7 A b m7 E b m7 B b m7 F m7 C m7 G m7 D m7 A m7

A contrasto dell'armonia a *quarte discendenti*, troviamo un tema di 2 battute, ripetuto 3 volte a *terze ascendenti*, anch'esso ciclico e completante l'intera ottava: E - G#(Ab) - C.

Mentre gli accordi sembrano muovere senza soluzione di continuità, il canto insinua una struttura più modulare, individuando così una sorta di 3 centri tonali, originati dai toni principali del modo dorico del 1° dei 4 accordi della serie (centri tonali: Em - Abm - Cm).

E m7 B m7 F# m7 C# m7 A b m7 E b m7 B b m7 F m7 C m7 G m7 D m7 A m7

Tale intento viene evidenziato dalla nota finale del canto (F# nel 1° tema) che, tonica del 3° accordo, diviene, quando ribattuta, 11a del 4° accordo (C#m11). In un chorus registrato dal Nostro vi è un chiarificante esempio di questa logica: il 3° accordo viene costruito per quarte (F#-B-E) permettendo di *sottintendere* il 4°, (C#) in quanto già insito, pensato per quarte, nel 3° (di nuovo F#-B-E).

Così facendo le 3 micro-strutture di 2 battute si spostano l'una all'altra con un salto di un tono esatto:

E m7 B m7 F# m7 sus4 (C# m7 sus4) A b m7 eccetera..

Si noti ancora che *sottintendendo* di volta in volta gli accordi dispari o quelli pari, si ottengono, come logico, le 2 scale esatonali per toni interi, di debussyana memoria: la prima E-F#-G#(Ab)-Bb-C-D e l'altra B-C#..ecc.

“..non preoccupatevi per me: resto qui, cheto, a guardar i vortici di fumo laggiù nell'abisso, dove i lucertoloni di Cornelius continuano senza fine a mordersi la coda.. mi si mandi pure l'ululante, rosso-crociata, portantina..”